

Intervista con Patty Pravo che, di rientro da Londra, dove lavora a un disco, ha festeggiato i suoi 55 anni. «Da un po' incontro solo uomini poco interessanti»



‘Che delusione gli italian lover’

LUCIANO REGOLO

ROMA - APRILE

In tutta la mia lunga carriera non ho mai replicato a dichiarazioni di nessun tipo. So perfettamente che la gente è in grado di capire da sola dove sta la verità: io sono una persona sincera e il pubblico questo lo ha sempre compreso. Non ho mai ribattuto a cose ben peggiori, tipo droga, carcere... Poi, alla fine, i fatti mi hanno dato ragione. Ma alla mia età vedere che l'effetto Sanremo può portare delle persone che hanno fatto parte del mio staff a esprimersi in un certo modo, non posso accettarlo. Non solo resto meravigliata, ma anche nauseata nel vedere che mi si usa per pubblicizzare una cattedra...»

Perennemente distaccata, quasi astratta, incredibilmente ironica e noncurante del giudizio altrui, questa volta Patty Pravo non nasconde la sua indignazione. Di rientro da Londra, dove sta lavorando al suo nuovo, attesissimo disco, e festeggia con gli amici più stretti il suo



www.coltempo.it

Chi Esclusivo

Roma. Patty
Pravo, 55 anni,
balla tra
Leonardo
Ferrara, che
lavora in Rai, a
sin., e un altro
amico, nella sua
casa vicino al
Quirinale dove
ha festeggiato
il compleanno.
Nell'altra
pagina, Patty
davanti alla
torta. A
pergolella, e
l'aiuto regista
Carlo Cozzolino
che lei chiama
"Fratello
sumero duo" o
"Dormiglione".

www.coltempo.it



Una storia con Roberto Gaglio? Era solo un collaboratore. Fianco col via di Emma Bonino

Un'inchiesta che ha portato alla luce una storia di collaborazione tra Emma Bonino e Roberto Gaglio, un ex collaboratore di Silvio Berlusconi. La Bonino, leader della Dc, aveva chiesto a Gaglio di fare da intermediario tra lei e un certo "personaggio" che si presentava come un alto funzionario di un'azienda di servizi. Gaglio, che aveva lavorato per anni a Palazzo Chigi, aveva accettato la proposta e aveva cominciato a fare da intermediario. La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario.

La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario. La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario.

La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario. La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario.



Insieme musica nelle scuole



Una sua collaborazione con Emma Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario. La Bonino, che era in vacanza, aveva parlato con Gaglio e aveva chiesto di fare da intermediario tra lei e il "personaggio". Gaglio aveva accettato e aveva cominciato a fare da intermediario.



Foto: M. G. / Contrasto, G. / Contrasto

«Pure gli uomini di 30 anni si portano dietro i danni del femminismo»

D. Domanda. Allora, com'è andata esattamente tra lei e Giglio? C'era un'amicizia tra voi? Come vi siete conosciuti?

Risposta. «Roberto Giglio l'ho conosciuto per lavoro. Quando preparo un nuovo album mi vengono sempre presentati nuovi musicisti, e lui è stato uno di questi. Con Giglio e gli altri da me scelti abbiamo lavorato duramente, per una media di 19 ore al giorno. Siamo stati anche in Brasile. Dalla nostra collaborazione è nato l'album *Radio station* e nient'altro».

D. Giglio ha raccontato agli amici che lei è «una bambina fragile nel privato e invece una pamera in pubblico». È davvero così contrastante la sua immagine da ciò che lei è in realtà?

R. «Ripeto, Giglio mi ha usata, inventando una relazione per lanciare una canzonetta. Cosa dire d'altro?».

D. Ci parla dei suoi nuovi progetti musicali?

R. «Sì, sono appena rientrata da Londra dove, con Phil Palmer ho fatto una pre-produzione di un nuovo album. Poi io e il mio team ci trasferiremo in America per completare il lavoro. Due singoli, uno tra breve e l'altro in estate, precederanno l'uscita dell'album prevista per il prossimo autunno».

D. Un anno fa ci parlò di una sua interessante ricerca su suoni, immagini e grafica. Accennerò poi anche al proposito di seguire una scuola a Venezia con il suo team. Come vanno queste aspirazioni?

R. «Oltre alla mia ricerca che prosegue, sto tenendo delle lezioni di musica, ovviamente a titolo gratuito. Ho iniziato a farlo per i ragazzi che frequentano la mia parrocchia di Roma. Mi piace molto e credo che svilupperò la cosa, anche insegnando nelle scuole. Ovviamente tempo permettendo».

D. È sempre «così felicemente single da non poter sopportare la convivenza stabile con un uomo», come ci disse nel 2002?

R. «È difficile rinunciare a vivere da soli. Raramente ho convissuto».

D. Il bello e il brutto degli uomini, secondo lei.

R. «Fino a un anno e mezzo fa sono stata molto fortunata nei

miei incontri con gli uomini. Ho conosciuto persone interessanti, tutti musicisti di grande livello, e mi sono trovata benissimo, lo dimostrano i miei matrimoni durati molto a lungo (con Gordon Faggeter, Franco Baldieri, Riccardo Fogli, Paul Martinez e Jack Johnson, l'ultimo, dal 1982 al 1996, ndr). Ultimamente invece ho incontrato tipi d'uomo decisamente meno interessanti, in particolare gli italiani. Credo che il femminismo postassantottino abbia rovinato molti di loro. Persino le generazioni di mezzogiorno si portano dietro gli effetti devastanti del femminismo. Ho scritto una canzone del nuovo album su questo argomento, s'intitola *Che sono sei* e parla di ventenni e trentenni decisamente poco interessanti».

mente poco interessanti».

D. Un pensiero sull'Iraq.

R. «Provo una profonda tristezza, com'è giusto che sia dal punto di vista umano. Questa strana guerra potrebbe essere solo il preludio di una prossima guerra mondiale. E credo che non siano pochi a pensarla, solo che molti non lo ammettono».

Luciano Regolo

Parto per gli Usa con il mio team

Roma. A lato, Puffy ride tra gli invitati. In alto, il suo abbraccio con un altro degli italiani che ha voluto alla sua festa, Giuseppe Di Stefano. Anche lei la segue per il mondo.

www.coltempo.it